

 REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 71

Adunanza 13 luglio 2015

L'anno duemilaquindici il giorno 13 del mese di luglio alle ore 10:15 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Giovanna PENTENERO, Alberto VALMAGGIA, ~~Francesco BALOCCO, Antonella PARIGI, Antonino SAITTA,~~ con l'assistenza di Paola D'AMATO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BALOCCO, PARIGI, SAITTA

(Omissis)

D.G.R. n. 1 - 1717

OGGETTO:

Attuazione delle misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 relative al codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte.

A relazione del Presidente CHIAMPARINO e dell' Assessore FERRARIS:

La D.G.R. n. 1-602 del 24 novembre 2014 aveva approvato il testo del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte.

Il codice è stato emanato sulla base dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che dispone l'emanazione di un codice di comportamento dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", costituisce il codice generale di riferimento, che ciascuna pubblica amministrazione integra e specifica.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 19 dicembre 2013 ha predisposto le linee guida per l'adozione dei codici di comportamento dei dipendenti delle amministrazioni regionali.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) con delibera del 24 ottobre 2013, n. 75/2013, ha predisposto "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" e con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha fornito "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd.whistleblower)".

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1518 del 4/6/2015, prevede l'introduzione di una norma "anti-nepotismo", volta ad impedire che personale legato da vincolo di parentela o affinità

sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, presti servizio in rapporto di subordinazione gerarchica nell'ambito della medesima struttura organizzativa.

Visto l'art. 54 del D. Lgs. 165/2001;

visto il D.P.R. 62/2013;

visto il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 19 dicembre 2013;

viste la delibera 75/2013 e la determinazione 6/2015 dell'A.N.AC.;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 della Regione Piemonte;

la Giunta Regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

per i motivi di cui in premessa:

- di dare attuazione alle misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 relative al codice di comportamento, apportando le modifiche al codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale del Piemonte, contenute nel codice allegato alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante;

- di dare atto che il Codice di comportamento si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato del ruolo della Giunta Regionale, ai dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, ai dirigenti, ai direttori, ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile;

- di dare mandato alle strutture regionali competenti di provvedere:

- alla pubblicazione del Codice di comportamento sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Atti generali e sulla rete intranet della Regione Piemonte;
- alla più ampia divulgazione presso il personale della Giunta Regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Paola D'AMATO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 13 luglio 2015.

cc/


